

finché sia modificato il percorso in modo da non creare gravi danni agli abitanti della zona. (4-22500)

—————

**Apposizione di firme
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Manzione n. 2-01379, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Acierno e Tassone.

**Ritiro di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta orale Nania n. 3-01571 del 21 ottobre 1997;

interrogazione a risposta scritta Muzio n. 4-22380 del 18 febbraio 1999.

ERRATA CORRIGE

Si ripubblica il testo dell'interpellanza Rasi ed altri n. 2-01653, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 23 febbraio 1999:

**INTERPELLANZA URGENTE
(ex articolo 138-bis del regolamento)**

—————

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro, bilancio e programmazione economica, delle comunicazioni e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per sapere, premesso che;

la Olivetti e la sua controllata Tecnost affermano di aver lanciato un'OPA, offerta pubblica per l'acquisto del 100 per cento delle azioni Telecom Italia Spa, concessio-

naria del servizio pubblico di telefonia fissa e partecipante, in TIM Spa, del primo gestore di telefonia mobile;

dalle informazioni stampa risulta che il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, dopo aver polemizzato con gli esponenti tradizionali del capitalismo nazionale che fanno parte del nocciolo duro di controllo di Telecom, abbia affermato: « consentitemi, allo stato delle cose, di apprezzare il coraggio di persone che vogliono gestire l'impresa »;

dalle modalità rese note dai promotori dell'OPA si apprende che, mentre una parte considerevole dei capitali necessari verrebbe reperita con indebitamenti vari in Italia e all'estero, un'altra parte, non indifferente, deriverebbe dalla cessione alla tedesca Mannesmann del totale controllo di Oliman, di cui fanno parte Infostrada e Omnitel, l'una operatore per la telefonia fissa, l'altra operatore per la telefonia mobile;

dal capitolato di concessione per la gestione della telefonia mobile da parte del ministero delle comunicazioni risulta che la società titolare della concessione non può cedere l'attività prima che siano trascorsi cinque anni dal momento della concessione e che tale scadenza per Omnitel si avrà il 31 dicembre 1999;

l'OPA di Olivetti e Tecnost su Telecom, rivolgendosi alla totalità o almeno al 67 per cento, come dichiarato, del capitale, supera il 3 per cento del possesso previsto dalla legge di privatizzazione della Telecom per ciascun azionista;

è necessario ampliare il processo di liberalizzazione effettiva per creare un mercato italiano nel campo della gestione delle telecomunicazioni —:

se le parole del Presidente del Consiglio debbano essere intese come preventiva autorizzazione a derogare, per Omnitel e Infostrada, dall'impegno del rispetto dei cinque anni di proprietà per i gestori concessionari;